



avellino@ilmattino.it
fax 0825 697142
Scrivici su
WhatsApp +39 348 210 8208



S. Silvia vedova

OGGI

17° 15°



DOMANI

16° 13°



Ariano

Violenza sulle donne
pronti i locali per assisterle

Vincenzo Grasso a pag. 28



Monteforte

La minoranza: «Incarichi
tecnici senza short list»

Riccardo Cannavale a pag. 28



Il programma Sì alle luminarie, no al concertone

Natale low cost sindaco a caccia degli sponsor

Finanziamenti soltanto dalle cassette
Festa lancia un appello agli imprenditori

Luci d'artista e cassette di Natale, attrazioni per bimbi e famiglie, e spazio agli artisti locali nel segno dell'Irpinia. Ma niente concertone di Capodanno. Gianluca Festa rilancia la sfida a Salerno per l'imminente programmazione natalizia ed annuncia i punti salienti del progetto che prenderà forma a partire da domani nelle commissioni consultive di Piazza del Popolo. Le due nuove certezze sono che il sindaco di Avellino punta molto sulle luminarie e non vuole il maxi evento di fine anno.

F. Coppola a pag. 25

L'assessore

Luongo: «Spettacoli in centro privilegiando gli artisti locali»

Un Natale nel segno dell'Irpinia e degli artisti locali: «Dedicarci esclusivamente al Concertone di Capodanno sarebbe stato eccessivamente rischioso, oltre che oneroso. Ciò nonostante, riprenderemo il mood dell'estate, organizzando eventi diffusi per il centro, con la valorizzazione delle espressioni territoriali». L'assessore Stefano Luongo illustra il programma.

Servizio a pag. 25

Il calcio Avellino battuto a Catanzaro (3-1)



Lupi, l'effetto Capuano è già svanito

Nello stadio dove sei anni fa conquistò la serie B con un gol di Gianmarco Zigoni, nell'anticipo della tredicesima giornata di Lega Pro, l'Avellino ha ieri sera incassato una pesante sconfitta che adesso rischia di farlo precipitare nella bagarre dalla zona playoff. Di contro al Catanzaro del salernitano Gianluca Grassadonia, 4 punti in 3 partite, la rivoluzione tattica e tecnica ha permesso di ottenere la prima vittoria della sua gestione.

Ingingo e D'Acerno a pag. 21, 32 e 33

L'intervento

Irpinia al top nella classifica degli illeciti ambientali

Giorgio Fontana*

La questione ambientale dovrebbe essere in cima all'agenda politica ed amministrativa, tuttavia, per ragioni diverse, sia le forze politiche che le amministrazioni pubbliche non sembrano molto interessate a questi temi. Per chi vede le cose dall'esterno, esse sembrano anzi privilegiare altri piani di lavoro. Eppure gli elementi per una riflessione a tal riguardo non mancano. Il recente Rapporto di Legambiente, pubblicato da Il Sole 24ore (ma andrebbe letto integralmente dal sito di Legambiente) sugli ecosistemi urbani rappresenta un ennesimo (implicito) richiamo a occuparsene seriamente. La fotografia che emerge da questo rapporto può definirsi, anzi, addirittura inquietante. Prendiamo il numero di infrazioni accertate nel ciclo del cemento nel 2018 (dati provinciali), che ci colloca al vertice della classifica nazionale, prima di Napoli, Salerno, Roma e Reggio Calabria. Ma non di solo abusivismo edilizio possiamo dirci "campioni", perché anche il numero di "scorreati" accertati sul territorio provinciale nel 2018, ossia il numero di illeciti ambientali, vede l'Irpinia collocarsi ai primi posti, con un numero veramente notevole, considerando la densità di popolazione, di reati accertati (667, più di quanti ne siano stati accertati nella provincia di Salerno o di Reggio Calabria). L'immagine dell' "isola felice", della "Verde Irpinia", si rivela un gigantesco imbroglio, ma i dati che riguardano la città capoluogo sono ancora più impressionanti.

Continua a pag. 24

Il blitz Sigilli al «West Side» di Monteforte: nel locale c'erano 350 persone più del limite consentito

Troppi in pista ad Halloween, chiusa la discoteca

Sigilli alla discoteca «West Side». Il sequestro è stato disposto dai Carabinieri. I militari hanno fatto scattare il provvedimento a seguito della contestazione di due episodi. L'ultimo, quando gli uomini dell'Arma hanno eseguito un controllo nel noto locale durante una festa. Era stato organizzato un evento per la notte di Halloween. Tutto secondo la regola. Ma, in base alle constatazioni dei carabinieri di Monteforte Irpino, all'interno c'erano 350 persone in più di quanto consentito.

Guarino a pag. 29

L'inchiesta

Soldi all'estero e assegni clonati
gli affari sporchi del clan Partenio

Colletti bianchi come consulenti del clan, per portare soldi all'estero, consumare truffe alle banche e per clonare assegni. È quanto emerge dalle indagini sui Galdieri del Pm Simona Rossi che sta conducendo per la Distrettuale antimafia. Nell'inchiesta anche il rituale del bacio in bocca degli affiliati ad ogni incontro e l'assistenza alle famiglie dei carcerati.

Colucci a pag. 27



Il rischio idrogeologico

Maltempo, la Protezione Civile lancia l'allerta arancione per oggi

Allerta meteo di livello arancione oggi nel capoluogo e in provincia. La Protezione civile regionale ha diramato l'avviso a tutti gli enti competenti per metterli in guardia dal rischio idrogeologico. Sono previsti piogge, temporali e raffiche di vento. L'allerta, cominciata già dalla tarda serata di ieri, resterà in vigore fino a mezzanotte.

Servizio a pag. 27



L'intervista della domenica



Tonino Matarazzo si racconta «La famiglia è la mia vera passione»

Tonino Matarazzo, imprenditore ed ex sindaco di Avellino, racconta la sua vita sempre in prima linea.

Marotti a pag. 35

Le idee

L'ansia dei politici e la lezione dimenticata di Kierkegaard

Pino Bartoli

In attesa di conoscere i nominativi di chi si prepara a correre in aiuto dei vincitori delle regionali in Umbria, lasciateci spendere parole di umana comprensione per chi deve prepararsi alla corsa. Molti di loro non lo sanno ma questi politici si ritrovano a vivere quella situazione di ansia e di apprensione trattata nell'800 dal filosofo Kierkegaard. Eh sì! Tra poco, per evitare di andare a fondo, toccherà schierarsi o con

Salvini o rivolgersi a Italia Viva di Renzi con la consapevolezza che l'uno esclude l'altro e, sbagliando, si corre il rischio di esporsi a terribili conseguenze. Si potrebbe, per esempio, ritornare a consegnare lettere nelle isole minori, o riprendere il servizio interrotto in alta Italia o, peggio ancora, ritornare a sciacquare padelle all'ospedale. Tutte attività dignitose ma ormai abbandonate e dimenticate. Con questo pensiero che ti ronza in testa come fai a non sentirti angosciato? Tra l'altro

l'errore potrebbe anche vanificare le speranze riposte nel diploma o nella laurea conseguita frequentando corsi a distanza, titoli che, oltre a consentire di utilizzare un prof. o un dott. davanti al nome che, diciamo francamente, fa la sua figura, potevano servire come risarcimento nella malaugurata ipotesi di dover lasciare la politica. Rappresentavano un viatico per riprendere il lavoro da una posizione privilegiata, come direttore di un ufficietto di periferia, o un grado più alto

da appuntare alla divisa o passare da non docente a docente con la prospettiva di diventare dirigente. Non sarà come essere membro di un pubblico consenso ma comunque sempre meglio delle posizioni di partenza. Tutto questo diventa una chimera se il partito nel quale fino ad ora si è militato viene ridimensionato o, addirittura, scompare. Si prevede per i mesi a venire un incremento di lavoro per neurologi e psicologi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA